



# SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

## PUNTO A: identificazione del rischio corruzione<sup>1</sup>

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup>	TIPOLOGIA DI PROCESSI <sup>2</sup>	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO <sup>3</sup>	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT <sup>4</sup>	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Organizzazione e svolgimento dell'attività ispettiva, a carico dello Stato o di privati, in materia di ispezioni su società cooperative e fiduciarie. Accertamento omissioni di attività obbligatorie a carico degli enti cooperativi e delle società fiduciarie e di revisione	DGVESCGC  Div 2 -Società fiduciarie e di revisione; Div.4 Albi - Contributi enti cooperativi; Div. 5 - Vigilanza sui sistema cooperativo. Attività ispettiva e di revisione;	Attività ispettiva per la verifica della sussistenza dello scopo mutualistico, la regolarità contributiva e il deposito dei bilanci; verifica del buon andamento della attività fiduciaria nell'interesse dei terzi amministrati. Verifica delle omissioni e elevazione di sanzioni nei confronti degli enti cooperativi; verifiche delle omissioni di trasmissione obbligatoria di documentazione e comminazione sanzioni alle società fiduciarie e di revisione	Verbalì e diffide. Provvedimenti sanzionatori	D.lgs. 220/2002; DD.MM. 23/2/2015; Legge n. 1966 del 1939; L. 430/1986; DPR 361/1994; D.M. 16/01/1995; art. 2399 c.c.;d.l 83/2012;	Enti Cooperativi ed loro associazioni; ispettori di enti cooperativi; Società fiduciarie e di revisione; ispettori e commissari permanenti



FASI DEL PROCESSO <sup>5</sup>	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE <sup>6</sup>	RISCHIO/EVENTO <sup>7</sup>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO <sup>8</sup> (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO <sup>9</sup> (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>10</sup>
Individuazione del destinatario dell'attività ispettiva	Funzionario/Dirigente/Direttore generale	Alterazione modalità di esecuzione dell'ispezione in termini di omissione, ritardo	Parzialità nella scelta del destinatario	Interno	Mancanza di programmazione; mancanza di trasparenza; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità; monopolio delle competenze
Individuazione del destinatario dell'incarico ispettivo	Dirigente Funzionario/Dirigente/Direttore generale	Alterazione della modalità di affidamento dell'ispezione in termini di omissione, ritardo	Parzialità nel conferimento dell'incarico	Interno	Mancanza programmazione; mancanza di trasparenza; monopolio di competenze; carenze etiche; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Svolgimento attività ispettiva	ispettore incaricato	Alterazione risultati dell'ispezione in termini di abuso/sviamento	impreparazione/accanimento/superficialità nello svolgimento dell'incarico/mancata evidenziazione situazioni conflitto di interesse o incompatibilità	esterno	Assenza di rotazione; assenza di collegialità; monopolio di competenze; carenze etiche.
Redazione verbale	ispettore incaricato	Alterazione risultati dell'ispezione in termini di abuso/sviamento	impreparazione, travisamento, abuso nella predisposizione del verbale.	esterno	Assenza di collegialità; monopolio di competenze; carenze etiche; carenza di controlli ex post.
Accertamento ed erogazione sanzioni agli enti cooperativi	Funzionario/dirigente	Alterazione risultati delle verifiche in termini di abuso/sviamento	impreparazione, travisamento, abuso nella predisposizione della verifica.	interno	Assenza di rotazione; assenza di collegialità; monopolio di competenze; carenze etiche.
Esame risultanze documentali e o ispettive e comminazione sanzioni di sospensione o revoca nei confronti delle società fiduciarie e di revisione	Funzionario/dirigente	Alterazione risultati delle verifiche in termini di abuso/sviamento	impreparazione, travisamento, abuso nella predisposizione del decreto sanzionatorio	interno	Assenza di rotazione; assenza di collegialità; monopolio di competenze; carenze etiche.



## PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Individuazione del destinatario dell'incarico ispettivo

### MOTIVAZIONE

La fase di individuazione del soggetto incaricato dello svolgimento dell'attività ispettiva condiziona direttamente le fasi successive.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo <sup>1</sup>	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico <sup>2</sup>	1
Complessità del processo <sup>3</sup>	1	Impatto reputazionale <sup>4</sup>	4
Valore economico <sup>5</sup>	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <sup>6</sup>	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli <sup>7</sup>	2		
<i>Totale</i>	<b>12</b>	<i>Totale</i>	<b>9</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>2,25</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = **4,5**

I valori assegnati ai parametri "Impatto organizzativo", "Rilevanza esterna", "Complessità del processo" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI X NO

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner*



nessuna osservazione

## PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti<sup>1</sup>

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: Individuazione del destinatario dell'incarico ispettivo					
MISURE ESISTENTI <sup>1</sup>	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC <sup>1</sup>	FATTORE ABILITANTE <sup>2</sup>	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) <sup>3</sup>	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA <sup>4</sup>	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
misure di disciplina del conflitto d'interesse	Obbligo di astensione da parte degli ispettori in caso di conflitto di interessi anche solo potenziale e dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti	Conflitti di interesse	50%	Applicazione del codice di comportamento dei dipendenti MiSE anche agli ispettori esterni	attività soggette al controllo del dirigente responsabile
trasparenza	Assegnazione incarichi con modalità casuale e/o rotativa sulla base di criteri oggettivi predeterminati	Discrezionalità	100%	Utilizzo di software per l'assegnazione degli incarichi ispettivi per la società cooperative	Controllo ex post anche a seguito di pubblicazione nel sito istituzionale
trasparenza	Pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione dei nominativi degli incaricati dell'attività ispettiva e del dettaglio (compenso, durata, oggetto) dei relativi incarichi	Conflitti di interesse	50%	aggiornamento pagina nel sito istituzionale	Il monitoraggio è assicurato dall'attività di controllo del referente
formazione sui temi dell'etica e della legalità	imposta dal PNA	Carenze etiche	50%	Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati	Il monitoraggio è assicurato dall'attività di reporting al Responsabile



## PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori<sup>1</sup> (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO- INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza sulle società di revisione secondo criteri predeterminati e rotativi.	Mancanza di trasparenza; carenza etica; conflitti di interesse	75%	misura positiva sostenibile con le risorse umane disponibili	SI Dirigente generale/dirigente	SI	Adozione di un atto di indirizzo per l'individuazione degli incaricati delle ispezioni sulle società fiduciarie	misura avviata a seguito dell'adozione dell'atto di indirizzo.
Affidamento delle ispezioni straordinarie sulle società cooperative secondo criteri predeterminati e rotativi	Mancanza di trasparenza; carenza etica; conflitti di interesse	75%	misura positiva sostenibile con le risorse umane disponibili	SI Dirigente	SI	Adozione di criteri e procedure per l'individuazione del personale revisore ai fini dell'attribuzione degli incarichi di ispezione straordinaria	misura avviata a seguito dell'adozione dell'atto di indirizzo.

**Il Referente prev. corruz.**

**I Dirigenti**

**Il Direttore generale**